

EQUINOX

The background image shows a port terminal at dusk or dawn. Several large yellow gantry cranes are visible, with their complex metal structures and ladders. In the foreground, a yellow truck with a flatbed trailer is parked on a paved area. The sky is a mix of blue and orange, suggesting the time is either early morning or late evening. The overall scene is industrial and busy.

Private Equity ed Italia: un'opportunità per gli Investitori Istituzionali

Dott. Giorgio Mercogliano

Itinerari Previdenziali – Convegno di Fine Anno

Roma, 30 Novembre 2017

Razionale dell'investimento

Investire in Private Equity per :

«ottenere rendimenti allineati con il rischio, migliorando l'efficienza del proprio portafoglio»

Ricerca di rendimenti e diversificazione dell'attivo

(Investimenti)

«creare economie al proprio sistema di riferimento, adempiendo compiutamente alla propria missione»

Supporto all'economia dei Territori

(Economia Reale)

«contribuire al miglioramento della vita sociale»

Responsabilità sociale

(Impegno Sociale)

Investire in Private Equity

Valutazioni finanziarie

- Il PE in generale è **portatore di Alpha positivi vs un comparabile rischio di equity** (ad esempio *public equity*), anche tenendo conto di un fattore di correzione destinato a remunerare la minore liquidabilità dell'investimento.
- Il PE ha generato storicamente **rendimenti superiori all'investimento nei mercati azionari** - i più recenti studi indicano **circa 300 Bps** di premio annuo su un orizzonte temporale di 10 anni.

-
- I portafogli istituzionali maggiormente investiti in PE **hanno generato rendimenti più alti** e con maggiore costanza. Il PE, infatti, grazie alle sue caratteristiche di rendimento, volatilità e correlazione, consente di costruire **portafogli di investimento più efficienti**.

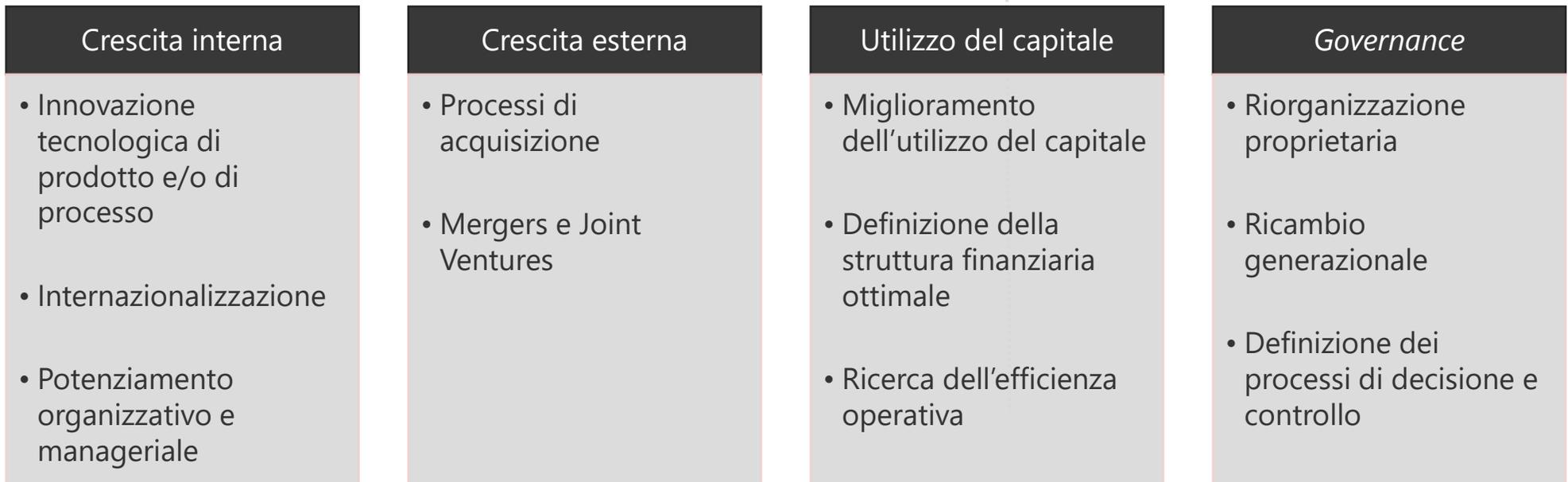
Valutazioni economiche

- I rendimenti annui del PE **sono maggiormente ancorati all'economia reale**, rispetto all'andamento dei mercati dei capitali, più esposti alla volatilità e alla dinamica delle variabili finanziarie.
 - La missione dell'investimento in PE è quella di incidere direttamente sull'andamento presente e prospettico delle società partecipate attraverso la **selezione delle migliori opportunità** nel contesto economico di riferimento al momento dell'investimento e con un **approccio attivo del gestore** nei processi operativi e di *governance*.
-
- Il processo di investimento in un fondo di PE e la struttura stessa di tale prodotto di investimento, consente inoltre **maggiori possibilità di evitare rischi di moral hazard** e prevede un ampio sistema di incentivo che **allinea l'interesse degli investitori e del gestore**.

Private Equity e creazione di valore

Il Private Equity è infatti riconosciuto come un valido **strumento per contribuire allo sviluppo economico** grazie all'apporto di capitali e competenze alle imprese partecipate.

Leve di creazione del Valore



Private Equity in Italia
opportunità d'investimento
ed occasione di sviluppo

Investire con il Private Equity in Italia

Oggi il timing di un investimento in PE in Italia risulta particolarmente interessante, stante l'attuale contesto di mercato

- La crisi economico-finanziaria ha creato nuove opportunità di investimento (processi di riorganizzazione imprenditoriale e societaria, opportunità interessanti per il consolidamento di vari settori industriali, ecc.)
- Le operazioni di maggiore interesse sono rappresentate da investimenti per affiancare imprenditori e managers nel perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo. Tali operazioni tipicamente non sono di interesse per i grandi fondi di private equity internazionali.
- I problemi di capitalizzazione delle banche hanno avuto un grosso impatto sull'economia reale, riducendo le risorse finanziarie disponibili per il settore privato. In questo perdurante contesto di contrazione del credito, le imprese sono più favorevoli ad accettare l'investimento da parte di un attore professionale in strumenti di equity o quasi-equity, al fine di migliorare il proprio rating e consolidare la propria posizione di mercato.
- La *disruption* tecnologica rappresenta un'impareggiabile occasione di creazione di nuova ricchezza per le imprese italiane, spesso leader di nicchia di livello mondiale, ma poste di fronte ad una nuova sfida di innovazione.

Italia *snapshot*

Italia (+)

- L'Italia è il 2° paese manifatturiero di Europa (dopo la Germania). 6 dei primi 10 distretti industriali per valore aggiunto in Europa sono in Italia, fra cui il primo (Brescia) ed il secondo (Bergamo)
- L'Italia è al 4° posto nel ranking mondiale dei leader in settori di nicchia per numero di categorie di prodotto.
- L'Italia è nelle prime tre posizioni in 8 dei 14 settori manifatturieri. In 3 casi su 8 è prima
- L'Italia è il 9° paese per valore dell'export, salito nel 2016 a € 417 Bln.

Italia (-)

- Nonostante i recenti segnali di ripresa, dal 2000 ad oggi il PIL italiano è pressoché invariato, contro un +27% della Spagna, +21% della Germania, +20% della Francia. Il PIL pro-capite è ai livelli del 2004. Soprattutto esso è ancora significativamente inferiore a quello di 10 anni fa.
- La Cina si è ormai attrezzata a competere sulla qualità e sull'innovazione. Nel 2015 ha più del 50% del totale mondiale dei brevetti. Gli USA stanno andando con la nuova amministrazione vs una stagione di politiche commerciali aggressive che mirano al potenziamento dell'industria manifatturiera interna, disponendo peraltro di un'enorme know how sulle nuove tecnologie.
- L'Italia ha un debito pubblico di circa € 2.4 Bln., quasi 5 milioni di poveri e circa 8 milioni di persone, in tutto o in parte senza lavoro.

Italia e *drivers* dello sviluppo economico

Lavoro e crescita: i temi prioritari

Ma per perseguire entrambi sono necessari nuovi paradigmi basati sull'innovazione.

- Siamo ormai alla vigilia imminente di una vera e propria rivoluzione tecnologica, dove il digitale (Internet Of Things, commercio online, BitCoins, intelligenza artificiale, Bid Data, ecc.) è destinato a stravolgere i modelli di business tradizionali, la dinamica fra imprese e consumatori, la relazione fra capitale e lavoro.
- Ma anche le nuove generazioni (i cosiddetti Millennials), lavoratori e consumatori ormai del presente, cresciuti ed educati in un contesto fortemente condizionato dal digitale e dai social media, guidano un forte cambiamento anche di tipo sociale che condiziona ambienti, pratiche e motivazioni anche dell'agire economico e lavorativo.

Tutto questo impatta in maniera epocale sulle imprese e sui loro modelli di business.

- È indispensabile pertanto che quella struttura capitalistica italiana descritta in precedenza venga supportata con risorse e capitali per affrontare le sfide della modernità.
- In un contesto del mercato dei capitali che, per tanti motivi, sempre meno può fare esclusivo affidamento alle fonti di finanziamento provenienti dal canale bancario, risulta importante l'evoluzione di canali di finanziamento professionali ed evoluti, in grado di analizzare, comprendere, selezionare e supportare le imprese in questo sforzo.

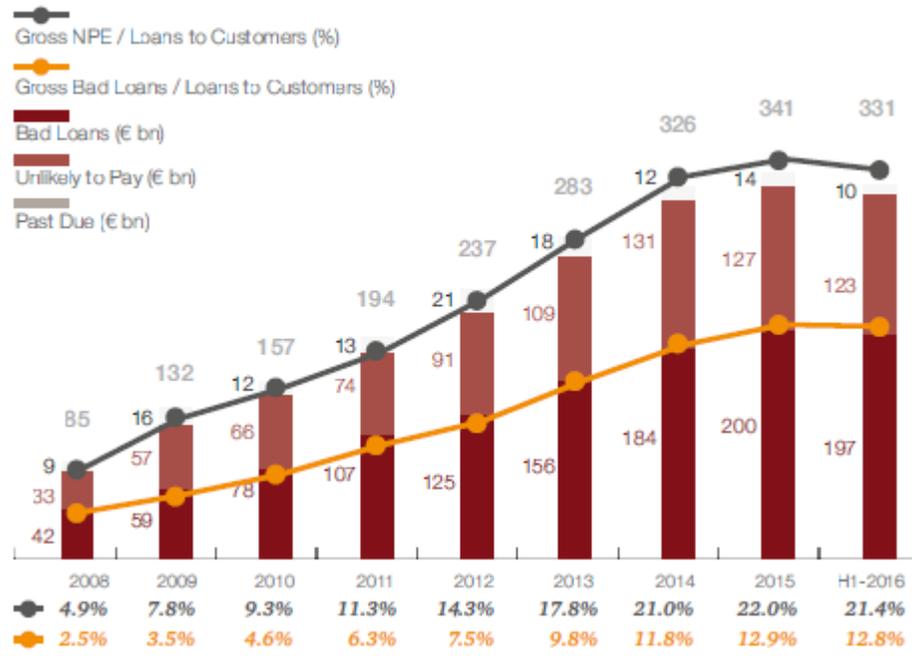
Italia e la sfida delle tecnologie digitali

L'Italia si trova di fronte ad un *turning point* epocale.

- Per le ragioni viste prima determinate da una discontinuità tecnologica e sociale di vastissima portata, le imprese italiane il cui successo fonda le radici nel boom economico degli anni '60, sono minacciate da un contesto di globalizzazione e di competizione senza precedenti, reso ancora più determinante nella sua portata proprio per gli aspetti legati alla tecnologia e rischiano la marginalizzazione.
- Ma proprio come negli anni '60, la reattività tipica dell'impresa italiana può invece giocare un ruolo fondamentale per un nuovo sviluppo economico. Riprendendo alcuni concetti legati all'innovazione, infatti, anche a quell'epoca l'industria italiana non si sviluppò grazie ad un contributo di innovazione radicale (questa come oggi, si era sviluppata innanzitutto negli USA), ma di innovazione incrementale.
- Oggi vi è una nuova possibilità di realizzare un percorso analogo. Utilizzare la portata delle nuove tecnologie digitali per innovare prodotti, servizi e modelli di business, applicandola con creatività ai processi sottostanti per incrementare le funzioni d'utilità dei mercati in cui l'impresa italiana opera con un successo riconosciuto.
- Ma la dimensione della PMI italiane richiedono che queste opportunità vadano portate all'attenzione degli imprenditori, vadano finanziate e si fornisca l'appoggio societario e manageriale necessario perché possano sedimentarsi con successo.

Private Equity come strumento per colmare il *gap* finanziario

L'evoluzione degli NPLs in Italia 2008/2016



Fonte: PWC, 2016

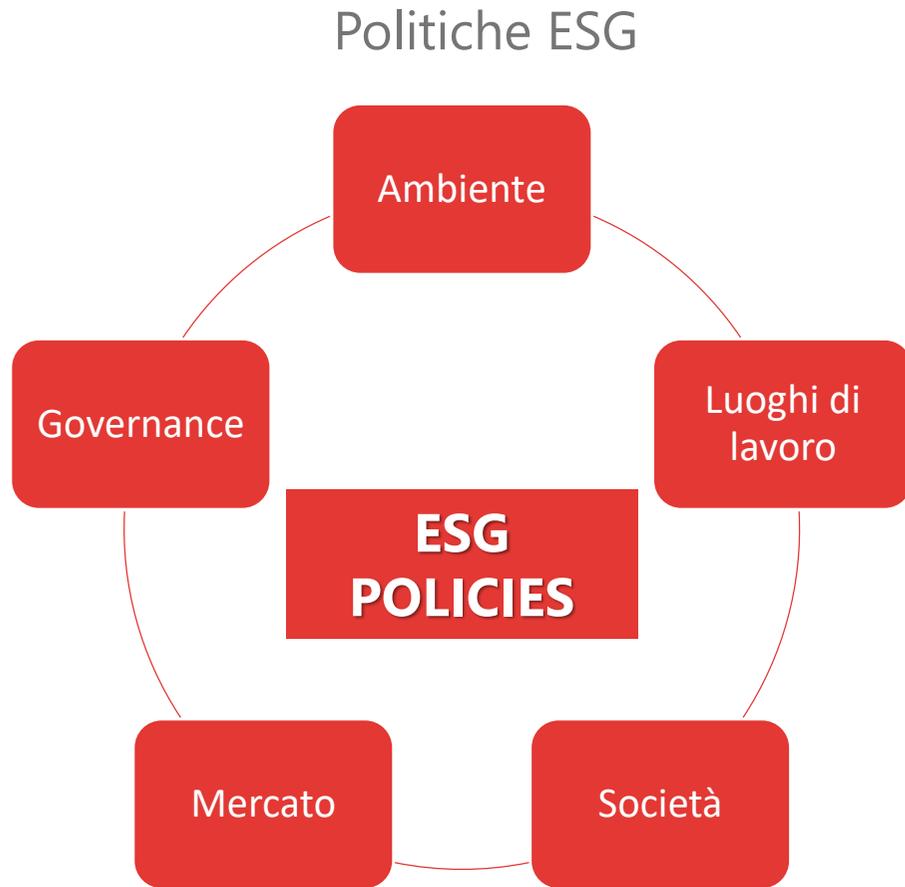
- Il sistema bancario europeo, e in primis quello italiano, è stato pesantemente colpito dalla recente crisi economico finanziaria.
- Il panorama europeo è variegato ma, nel complesso, il sistema bancario europeo mostra un profilo di diverse debolezze
- Avendo riguardo dell'Italia, è evidente che il peso dei crediti deteriorati è il fattore che più condiziona l'operatività bancaria
- L'alta incidenza di crediti deteriorati, unita ad un tasso di copertura solo in parte adeguato, fa sì che l'attività di credito degli istituti italiani non possa adeguatamente sostenere la ripresa economica italiana
- La storica sotto patrimonializzazione delle imprese italiane amplifica il gap di funding e le rende ancor più vulnerabili stante la congiuntura bancaria.
- Questi fattori influenzano la solidità patrimoniale di molti gruppi bancari, portando ad ulteriori difficoltà nell'erogazione di nuova finanza a favore delle imprese

Le imprese operanti nel settore industriale e dei servizi soffriranno un gap finanziario nei prossimi anni. Questo implicherà un'enorme opportunità d'investimento per il Private Equity

Private Equity e «responsabilità sociale»

ESG policies

Un panorama variegato: I 5 fattori di riferimento (ESG policies)



Politiche ESG: esempi di azioni

Ambiente	<ul style="list-style-type: none">• Risparmio di risorse naturali• Protezione ambientale
Luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Welfare aziendale• Sviluppo professionale
Società	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo territoriale• Diritti civili
Mercato	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità della filiera• Concorrenza leale
Governance	<ul style="list-style-type: none">• Sostenibilità ed etica• Principi di legalità

Conclusioni

Private Equity: un'asset class istituzionale

L'evoluzione del Private Equity in questi anni

Il Private Equity, un'asset class per investitori istituzionali

- Uno strumento maturo: oltre 30 anni di investimenti sul mercato italiano;
- Uno strumento professionale: la direttiva AIFMD ha uniformato le tipologie di gestori nell'UE;
- Uno strumento istituzionale: vigilanza uniforme nell'UE con presidi di compliance, risk management e portfolio management;
- Uno strumento responsabile: sempre maggiore implementazione di politiche ESG;
- Uno strumento trasparente: sempre maggiore attenzione al flusso informativo a favore degli investitori:
 - sul portafoglio degli investimenti;
 - sugli effetti delle politiche ESG implementate;
 - sul costo di gestione.

Conclusioni

1. Il Private Equity è *un asset class* che risponde in maniera efficiente a tutti i requisiti di investimento degli investitori istituzionali.
2. In particolare i ritorni attesi dal Private Equity sono fondamentali per generare i giusti rendimenti nell'attivo degli investitori istituzionali.
3. Nei prossimi anni in Italia vi saranno numerose opportunità di investimento nel capitale privato delle imprese, impegnate in un importante sforzo per il finanziamento dello sviluppo tecnologico ed il ricambio generazionale.
4. L'evoluzione dello strumento del PE nel frattempo avvenuta, fornisce ampie garanzie per un investimento istituzionale e responsabile a sostegno nell'economia reale, con la supervisione delle autorità di vigilanza.

CONTATTI

Equinox Advisory (Lugano Branch)

Riva Albertolli 1 - Palazzo Gargantini - CH-6900 Lugano

Tel. +41 91 9116080 - Fax +41 91 9116089